

5026
30 MAR 2022
M

STATUTO

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

LA BUSSOLA D'ORO

1 - Costituzione e sede

È costituita l'Associazione di Promozione Sociale denominata LA BUSSOLA D'ORO oppure più brevemente A.P.S. LA BUSSOLA D'ORO.

Essa ha sede legale in Povoletto (UD), via Dell'Ancona 7.

Attraverso delibera del Consiglio Direttivo, che non costituirà modifica del presente Statuto, sarà possibile modificare la sede dell'associazione e istituire ulteriori sedi operative per lo svolgimento delle attività sociali.

2 - Carattere dell'associazione

L'associazione ha carattere volontario e non ha scopo di lucro, inteso anche come divieto di ripartire i proventi tra gli associati in forme indirette o differite. Essa ha l'obbligo di reinvestire l'avanzo di gestione nelle attività istituzionali ovvero costituire un fondo o un risparmio al fine di formare un patrimonio in beni mobili o immobili.

I soci accettano le norme del presente statuto, oltre a essere tenuti a un comportamento corretto nei confronti degli altri soci o con terzi.

L'associazione potrà partecipare quale socio ad altri circoli e/o associazioni o cooperative culturali aventi scopi analoghi nonché partecipare ad enti con scopi sociali.

3 - Durata

La durata dell'associazione è illimitata.

Qualora l'Assemblea decidesse di chiudere l'associazione, i beni potranno essere devoluti a enti giuridici senza scopo di lucro aventi finalità analoghe.

4 - Scopi dell'associazione

Ispirandosi ai principi dell'Antroposofia, o Scienza dello Spirito, l'associazione nasce con lo scopo di sostenere l'essere umano nel suo percorso di progresso individuale.

Si propone di:

- Promuovere lo sviluppo di una pedagogia che si fondi su una profonda conoscenza dell'essere umano e sia volta a formare l'uomo stesso, in cui

l'insegnamento mantenga sempre un rapporto con il bambino e il ragazzo così che egli impari a conoscere gli uomini studiando il mondo e possa acquisire una capacità di giudizio responsabile e autonoma;

- Promuovere lo studio e la conoscenza dei cicli della natura, in particolare in rapporto con la crescita e la coltivazione delle piante e i loro riflessi in agricoltura; lo studio dell'agricoltura biodinamica in rapporto all'ambiente locale;
- Promuovere lo studio della biologia e dello sviluppo degli esseri viventi, degli animali e delle loro interazioni con l'essere umano;
- Promuovere lo studio dell'ambiente architettonico in cui si muove l'essere umano, adulto e bambino, secondo una visione che prenda origine delle esigenze dell'intera natura umana e che si esprime in forme, figure, colori;
- Promuovere l'espressione artistica quale esperienza esteriore e interiore;
- Promuovere l'approfondimento del percorso filosofico che ha forgiato la nostra civiltà.

5 - Attività

Per tale scopo l'Associazione svolge attività pratiche nei vari ambiti della realtà che contribuiscano a formare individui che abbiano fiducia nella vita, saldezza interiore, consapevolezza delle proprie capacità, dei propri talenti e dei propri limiti.

In particolare sarà impegnata:

- nella costituzione e gestione di realtà scolastiche ed educative, per tutti i gradi di istruzione - preparatorio, primario e secondario - e nella realizzazione di laboratori, centri estivi e invernali, ritiri, doposcuola, servizi integrativi e iniziative con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione per bambini, ragazzi ed eventuali accompagnatori. Per tale scopo può svolgere attività complementari, quali ad esempio servizi di trasporto, allestimento di spazi dove somministrare alimenti e bevande sia direttamente che indirettamente, organizzazione di visite d'istruzione, scambi culturali, istituzione di fondi per formazione e aggiornamento degli insegnanti e di borse di studio per gli studenti, attività volte al supporto genitoriale, ecc.;
- in iniziative editoriali, produzioni scientifiche, redazione di articoli, saggi, libri, audiolibri e periodici che favoriscano la diffusione della cultura posta alla base delle finalità dell'associazione, anche a livello multimediale. L'associazione si rende disponibile anche per la correzione e la revisione di iniziative editoriali simili per conto terzi, a titolo di collaborazione esterna;
- nell'organizzazione di attività e di corsi nell'ambito delle arti pratiche e artistiche, quali ad esempio l'artigianato, l'agricoltura biodinamica, la pittura, il modellaggio, l'euritmia, la musica, il teatro, ecc.
- nella promozione di occasioni di approfondimento culturale e di socialità, in particolare attraverso l'organizzazione di conferenze, convegni, seminari, corsi, mostre, spettacoli, feste, viaggi culturali, ecc.; e attraverso la realizzazione di attività di formazione, gruppi di studio e ricerca;

- nella gestione di gruppi di acquisto solidale al fine di promuovere il consumo e la diffusione dei prodotti biologici e/o biodinamici, naturali, eco-compatibili, sostenendo i piccoli produttori locali e stabilendo con essi rapporti diretti che garantiscano un'equa remunerazione.

L'associazione può svolgere qualsiasi attività connessa o affine agli scopi sopra elencati o utile alla realizzazione dei medesimi.

Può fornire servizio di bar e di ristorazione ai propri soci.

Può inoltre esercitare, in via meramente marginale e senza scopo di lucro, attività di natura commerciale e iniziative promozionali finalizzate al proprio autofinanziamento; in tal caso osservando le normative amministrative e fiscali vigenti.

Le attività che si propone di svolgere sono riconducibili alle seguenti attività di interesse generale, di cui l'art. 5 c.1 lettere da a) a z) del D. Lgs. n.177/2017. In particolare

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza

libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

6 - Strumenti

Per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 5, l'Associazione:

a) potrà dotarsi di uno o più regolamenti interni, adottati dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo;

b) potrà realizzare forme di associazione, adesione o federazione stabile o temporanea con altri enti pubblici e privati per la realizzazione di singoli progetti o attività o per la realizzazione di attività di lunga durata. L'adesione temporanea per singoli progetti o attività è deliberata dal Consiglio direttivo. L'adesione o la federazione permanente è deliberata dall'Assemblea dei Soci.

7 - Requisiti dei soci

Possono essere soci dell'associazione cittadini italiani o stranieri che condividano gli intenti e gli scopi riportati in questo statuto.

Tutti i soci sono tenuti a pagare per ogni esercizio sociale la quota sociale stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea dei soci.

8 - Ammissione dei soci

Possono aderire all'associazione in qualità di soci le persone fisiche, che condividono le finalità della stessa e/o partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

Chiunque intenda far parte dell'associazione dovrà redigere una domanda su apposito modulo fornito dall'associazione stessa.

L'aspirante socio, firmando la domanda di ammissione, dichiara di accettare il presente Statuto, nonché gli eventuali regolamenti interni.

L'accettazione della domanda di ammissione dei nuovi soci è deliberata dal Consiglio Direttivo.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può entro 30 giorni dalla comunicazione della deliberazione di

rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte in occasione della sua prima convocazione successiva. In caso di domanda di ammissione presentata da soggetto minorenni, la stessa dovrà essere controfirmata dall'esercente la potestà parentale. Colui che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne. Il numero dei soci è illimitato. Le quote sociali sono intrasmissibili.

9 - Diritti e doveri dei soci

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario, ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze previste dallo Statuto.

Gli associati hanno il diritto di frequentare i locali dell'associazione, partecipare a tutte le iniziative, attività e manifestazioni promosse. Possono inoltre utilizzare beni e materiali sociali, esclusivamente presso la sede dell'associazione e previa autorizzazione del Direttivo. I soci che nell'uso dei materiali dell'associazione ne provocassero il danneggiamento saranno tenuti a rifondere completamente il danno.

I soci hanno diritto a essere informati sulle attività dell'associazione e sull'andamento della stessa.

Gli associati hanno l'obbligo di rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

10 - Perdita della qualifica di socio

La qualifica di socio può venir meno per i seguenti motivi:

- Mancato rinnovo della quota sociale entro i termini stabiliti dal Consiglio Direttivo;
- Dimissione da comunicarsi per iscritto;
- Esclusione: l'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, agli eventuali Regolamenti interni e alle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere escluso mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni scritte od orali dell'interessato. La deliberazione di esclusione può essere proposta dal Consiglio Direttivo o da un gruppo di associati non inferiore a 1/3 (un terzo) del numero totale dei soci. L'associato espulso non ha diritto a restituzione della quota associativa annuale, né parziale né totale, né ha alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.

11 - Sanzioni disciplinari

Il Consiglio Direttivo previo contraddittorio con l'interessato per una disamina degli addebiti, può irrogare i seguenti provvedimenti disciplinari nei confronti del socio che non osservi lo statuto e le disposizioni emanate dagli organi dell'associazione nell'ambito dei poteri di competenza, o che adotti un contegno contrario alla buona educazione. Provvedimenti disciplinari sono comminati anche nei confronti dei componenti del Direttivo che restino assenti per più di tre sedute all'anno senza giustificato motivo o comunque nei confronti del socio che nuocia col suo comportamento al buon nome dell'associazione. Essi sono:

- richiamo scritto per le infrazioni disciplinari lievi;
- sospensione da ogni attività o da incarichi sociali per un periodo determinato;
- espulsione.

Il socio può impugnare i provvedimenti disciplinari irrogati dal Consiglio Direttivo entro trenta giorni dalla comunicazione. Unico organo a decidere al riguardo è l'Assemblea ordinaria dei soci. Il ricorso del socio deve essere adeguatamente motivato. In merito al ricorso l'assemblea deciderà in occasione della sua prima convocazione successiva alla presentazione del ricorso stesso.

12 - Organi dell'associazione

Gli organi dell'associazione sono:

- L'Assemblea dei soci;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente;
- Il revisore legale dei conti;
- L'organo di controllo.

Tutte le cariche sociali sono conferite a titolo gratuito ed attribuiscono solo il diritto all'eventuale rimborso delle spese effettivamente sostenute per conto e nell'interesse dell'associazione.

I membri degli organi dell'associazione che dovessero incorrere in una delle sanzioni disciplinari previste nel presente statuto, divenuta definitiva a seguito della pronuncia dell'assemblea, decadono automaticamente dall'incarico ricoperto.

13 - Assemblea

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione.

Hanno diritto di partecipare con diritto di voto alle assemblee tutti i soci, purché abbiano compiuto la maggiore età e che siano in regola con il pagamento della quota associativa annuale, ovvero i rappresentanti legali dei minori.

Il diritto di voto sarà automaticamente riconosciuto all'associato minorenni alla prima Assemblea utile svoltesi dopo il raggiungimento della maggiore età. Nel frattempo l'associato minorenni eserciterà il suo diritto di voto tramite l'esercente la patria potestà.

Gli associati minorenni sono computati ai fini del raggiungimento del quorum.

L'Assemblea viene convocata almeno una volta all'anno entro il 31 dicembre per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea può inoltre essere convocata quando se ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno 1/5 (un quinto) dei soci.

Le Assemblee sono convocate con preavviso di almeno 15 giorni mediante comunicazione scritta, anche telematica, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno.

L'Assemblea può essere convocata anche al di fuori della sede sociale purché nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia.

L'Assemblea ha le seguenti competenze:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- delibera, con la maggioranza qualificata, sulle modifiche dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera, con la maggioranza qualificata, lo scioglimento, la trasformazione o la fusione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza
- può ricorrere contro i regolamenti interni redatti dal Consiglio Direttivo, su richiesta di almeno 1/5 dei soci.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o in caso di sua assenza, dal Vice Presidente.

I verbali delle riunioni dell'assemblea sono redatti dal segretario in carica o, in sua assenza e per quella sola Assemblea, da persona scelta dal Presidente dell'assemblea fra i presenti. Il Presidente ha inoltre la facoltà, quando lo ritenga opportuno, di chiamare un Notaio per redigere il verbale dell'Assemblea fungendo questi da segretario.

L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati presenti e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti. Non sono ammesse deleghe.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per modificare lo Statuto occorre la presenza di almeno $\frac{2}{3}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{2}{3}$ degli associati.

14 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati.
- particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente statuto potranno essere eventualmente disposte con Regolamento interno da elaborarsi a cura del Consiglio Direttivo e da approvarsi dall'assemblea.

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero variabile di componenti, compreso tra 3 e 7 secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei soci. I suoi componenti sono eletti dall'Assemblea dei soci: rimangono in carica per 4 anni e possono essere rieletti.

I consiglieri sono eletti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Vicepresidente ed il Segretario.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza semplice dei suoi componenti.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti.

Nel caso di dimissioni di un suo componente, al consigliere dimissionario subentra un altro socio scelto dal Presidente. Egli rimane in carica fino a scadenza naturale del Consiglio.

Nel caso di dimissioni della maggioranza dei suoi componenti decade tutto il Consiglio Direttivo ed anche il Presidente.

15 - Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che lo impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti ed a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisi dall'Assemblea dei soci, con la maggioranza dei presenti.

Se il Presidente dà le dimissioni decade l'intero Consiglio Direttivo; in questo caso il Presidente oppure nel caso di sua inerzia, il Vicepresidente deve convocare l'Assemblea dei soci per tenere nuove elezioni.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il Presidente convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniquale volta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni o quando il Presidente gliene dia delega.

16 - Organo di Controllo

L'Assemblea procede alla nomina dell'Organo di Controllo, al verificarsi delle condizioni previste dall'Art. 30 c.2 del D. Lgs. n.117/2017.

17 - Revisori dei Conti

L'Assemblea procede alla nomina del Revisore legale dei conti, al verificarsi delle condizioni previste dall'Art. 31 c.1 del D. Lgs. n.117/2017.

18 - Patrimonio

Il patrimonio dell'associazione - comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate - è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

19 - Divieto di distribuzione degli utili

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

20 - Risorse economiche

L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali:

- quote associative,
- contributi pubblici e privati, sovvenzioni e sponsorizzazioni, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del CTS
- proventi delle cessioni di beni
- servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

21 - Bilancio di esercizio

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annualmente: l'esercizio sociale va dal 01 settembre al 31 agosto dell'anno successivo.

Esso è predisposto dal Consiglio Direttivo, viene approvato dall'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio a cui si riferisce ed è depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

22 - Libri

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di amministrazione, tenuto a cura dello stesso organo.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi secondo la seguente modalità: presa di visione diretta presso la sede dell'Associazione previo appuntamento da prendersi con 15 giorni di anticipo.

23 - Volontari

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

24 - Lavoratori

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.

Il numero di lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

25 - Convenzioni

Le convenzioni tra l'associazione e le pubbliche amministrazioni sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione e sono stipulate dal presidente dell'organizzazione, quale suo legale rappresentante.

Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del Presidente, presso la sede dell'associazione.

26 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo

L'assemblea che delibera lo scioglimento dell'associazione nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa che è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore e salvo diversa

destinazione prevista dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

27 - Rinvio

Per tutto quanto non è previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e alle deliberazioni degli organi associativi, si fa rinvio alle norme del Codice Civile e quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117 (Codice del Terzo Settore).

IL PRESIDENTE

